

Una stanza singola in zona centrale costa mediamente 180-190 euro al mese

Affitti, stabili i prezzi per gli studenti universitari

Gorizia, isola felice per gli studenti universitari fuori sede. Mentre nelle altre città d'Italia i canoni degli appartamenti continuano a crescere inarrestabili e il caro-affitti costringe migliaia di studenti a fare la spola tra paese d'origine e facoltà, quello del capoluogo isontino si conferma come uno dei poli universitari più "convenienti", almeno per quanto riguarda il maggior cruccio (dopo la scelta della facoltà, ovviamente) per gli studenti costretti a cambiare città per motivi di studio.

Sbirciando, infatti, tra gli annunci che nel mese di agosto, quando si dichiara ufficialmente la "caccia al posto-letto", pullulano sulle bacheche delle sedi dell'ateneo udinese di via Diaz e di quello triestino in via Alviano, è possibile notare come i prezzi delle stanze risultino tendenzialmente stabili, attestandosi sui 180-190 euro per una stanza singola e sui 140-150 euro per un posto letto in stanza doppia, in appartamenti in centro città o a pochi minuti da esso, ma anche come, rispetto agli anni passati, l'offerta si sia gradualmente conformata alle richieste, in continua evoluzione, degli studenti.

Se fino a qualche anno fa, per le matricole in cerca di casa, criteri indispensabili per inserire o meno un appartamento nella lista delle offerte appetibili erano il prezzo d'affitto, la vicinanza alla sede o l'assenza di spese condominiali, oggi a questi indicatori se ne aggiungono altri, inerenti non solo al posto-letto, ma anche a un'intera serie di servizi.

Marketing degli affitti? Così pare, perché a fare la differenza oggi sono certamente gli optional: dall'aspirapolvere alla lavastoviglie, dal posto-bici alla sempre più irrinunciabile e indispensabile connessione Internet gratuita, preferibilmente senza fili.

Non stupisce che siano proprio gli annunci su cui risalta la moderna parola magica "wireless" i più gettonati, il che, se permette una prima scrematura, non facilita tuttavia di molto la ricerca dell'alloggio soprattutto ai neo-iscritti alla loro prima esperienza.

Nella miriade di messaggi affissi alle bacheche spesso è molto difficile distinguere quali possano essere le offerte realmente convenienti.

Annunci criptici, a volte telefonici ("affittasi stanza, telefonare al..."), spesso confusi o in-

completi possono scoraggiare anche i più fiduciosi, costretti a quel punto ad armarsi di cellulare, taccuino e tanta pazienza e a cominciare il pellegrinaggio per visionare questa "accogliente mansarda in prestigiosa dimora" o quella "ampia e luminosa stanza con splendida vista".

Un ulteriore livello di difficoltà riguarda i ragazzi, spesso considerati inquilini scomodi, per cui la preferenza dei padroni di casa va alle studentesse, possibilmente referenziate e non fumatrici.

Richieste che invece non compaiono sugli inossidabili annunci con incipit "cerco coinquilino/a", manoscritti e spesso istoriati dagli inquilini di un appartamento in cui si è liberato un posto-letto: in questo tipo di annuncio sono proprio l'originalità e la fantasia con cui viene steso il valore aggiunto che acquista più peso.

**Pullulano di annunci
le bacheche e si
può trovare anche
l'offerta di una
"mansarda in dimora
prestigiosa"**

